

## DOMENICALINO

DI LINO TOFFOLO

## I nonni in treno per sentirsi giovani come accadeva nel "dopo guerra"



**T**reni locali! "Comeravamo? Comesiamo!". Le tradizioni vanno mantenute. I nonni vanno in treno per sentirsi giovani "come nel

dopoguerra!". Manca "l'avanti c'è posto" perché non c'è né avanti né posto. Sempre gli stessi pendolari come con gli abbonamenti a Teatro. Tutti fermi, in piedi, stretti stretti,

da antifurto: impossibile estrarre un portafoglio. Sembra che l'anno scorso una ragazza sia rimasta incinta. D'inverno riscaldamento umano. D'estate (ne

riparliamo!). Gli anziani, lo si sa, puzzano e l'alito del mattino intossica e corrode. Ma anche i giovani con le scarpe di plastica se la cavano bene. I viaggi sono così disagiati che sembra di andare in vacanza! Il vantaggio dei treni lenti "ferma ai bar principali" è che li puoi prendere anche in corsa. Il tototarardi furoreggia! "C'è gente che scommette la paga!". Altoparlante Stazione "Ai viaggiatori

che hanno fretta si consiglia di pedonare!". Del "comeravamo" mancano i pezzi di fuliggine (da un etto) e il tum-tum tum-tum delle ruote. Tutto così? No, ci sono treni superveloci "roba da ricchi" che fanno VE-Roma, mentre quelli orario-fantasia-locali fanno quasi VE-Mogliano. Ma questi "SI TAV" servono? Sì! Soprattutto ai ricchi per compiacersi del loro benessere, e ai poveri per sognarlo!

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano on line

## NORD EST

## L'APPUNTAMENTO

VENEZIA - Cannaregio 1189 - Presentazione del testamento ritrovato di Giuseppe Jona a cura di Nelli Vanzan. Ore 11.30

## IN AGENDA

PADOVA - Gran Teatro Geox - Il ministro per le riforme, Gaetano Quagliariello, interviene ad un incontro promosso dal Nuovo Centrodestra Veneto. Ore 17

VENEZIA - P.zza San Marco - "Gran Liston in tabarro", appuntamento annuale degli amanti del tradizione e tipico mantello veneziano. Ore 15



## Treni, l'orario cambia in anticipo

La Regione Veneto ha imposto modifiche prima che il sistema già nel mirino delle proteste entri a regime  
L'assessore Chisso: «Ci siamo impegnati a risolvere i punti critici». E invita gli utenti a dare suggerimenti

Daniela Boresi

MESTRE

L'altro ieri i sindaci del Bellunese fascia al petto e biglietto in mano, hanno voluto provare il sistema ferroviario. Quel sistema che i comitati di pendolari, ma anche i singoli cittadini, stanno violentemente contestando: il nuovo orario presenta "falle" che rendono lo spostarsi all'interno della regione ancora più complesso, con tratte, come Venezia-Portogruaro, la direttrice per Belluno o quella da Bassano pesantemente penalizzate.

Ieri la risposta. O meglio, la prima parte della soluzione. L'altra è attesa in settimana, quando l'assessore alle politiche della mobilità Renato Chisso incontrerà Trenitalia e Rete ferroviaria italiana per cercare di migliorare il servizio secondo le richieste. «Con Trenitalia il dialogo è comunque ormai quotidiano. Il nostro obiettivo era e rimane quello di migliorare una situazione che oggi è difficilmente sostenibile se non interveniamo alla



radice - ribadisce l'assessore Chisso - e siamo impegnati a trovare le soluzioni alle nuove criticità di un orario cadenzato che comunque metterà a disposizione più servizi, più convogli e più posti a sedere. Per questo manteniamo aperto il confronto a 360 gradi con Trenitalia e Rete

Ferroviaria Italiana, in modo da dare ulteriori risposte a mano a mano che si rendano libere le tracce che servono ai nostri utenti». La Regione nel contempo apre un "filo diretto" con gli utenti dai quali si attendono suggerimenti. «Ce li possono far pervenire chiamando al telefono

il numero verde gratuito 800.042.822, in orario d'ufficio, oppure via e-mail all'indirizzo nuovorariocadenzato@venetotr.eni.it. - aggiunge Chisso - Intanto abbiamo già messo in campo una serie di aggiustamenti che risolvono molte situazioni che erano diventate critiche». I pri-

## LOTTA AI DISAGI

Una stazione con i pendolari che danno l'assalto al sul treno: sono ancora molti i problemi per chi viaggia per lavoro e studio tutti i giorni

Dal 15 dicembre in servizio anche i bus sostitutivi

Dialogo aperto con Milano per l'altra tratta "calda"

mi aggiustamenti riguardano le linee Portogruaro - Venezia; Trieste - Venezia; Portogruaro - Treviso; Bologna - Verona; Conegliano - Belluno. Inoltre saranno attivati servizi bus sostitutivi in attesa che si liberino le tracce per i convogli ferroviari Treviso Venezia; Padova - Castelfranco;

**I nuovi orari dei treni**

**Linea Portogruaro - Venezia**

■ 11112

Portogruaro **7.44** - Venezia S.L. **8.56**  
(per consentire circolazione  
FB Trieste-Milano richiesto  
dalla Regione Friuli V.G.)

■ 20960/2807

Trieste C.le **5.26** - Venezia S.L. **9.00**

**Linea Portogruaro - Treviso**

■ 5918

Portogruaro **5.46** - Treviso C.le **6.45**

■ 5900

Portogruaro **6.56** - Treviso C.le **7.55**

■ 5901

Treviso C.le **6.18** - Portogruaro **7.17**

**Linea Bologna - Verona**

■ 2256/2956

Bologna C.le **8.10** - Verona P.N. **9.40**

**Linea Conegliano - Belluno**

■ 5600/01

Conegliano **6.41** - Belluno **7.42**

■ 5610/11

Conegliano **13.41** - Belluno **14.42**  
hanno anche la fermata di Santa Croce  
del Lago (arr./part. minuti 14/15)

■ 5640/41

Belluno **14.16** - Conegliano **15.18**

■ 5648/49

Belluno **18.16** - Conegliano **19.18**  
hanno anche la fermata di Santa Croce  
del Lago (arr./part. minuti 46/47)  
Questi i servizi bus sostitutivi che  
prenderanno comunque il via il 15  
dicembre, in attesa che si liberino le  
tracce per i convogli ferroviari

**Tratta Treviso Venezia**

■ VE111

Treviso **4.47** - Venezia S.L. **5.45**  
circola i feriali, ferma in tutte le stazioni  
(in attesa di anticipo traccia di R11001)

**Tratta Padova - Castelfranco**

■ VE794

Padova **22.40** - Castelfranco V. **23.47**  
circola i feriali, ferma in tutte le stazioni  
(richiesta turnisti in attesa  
di eventuali altre soluzioni ferroviarie)

**Tratta Vicenza - Schio**

■ VE181

Vicenza **6.08** - Schio **7.30**  
circola con periodicità scolastica  
(a.s. 2013/14), ferma tutte le stazioni(\*)

■ VE183

Dueville **6.41** - Schio **7.30**  
circola con periodicità scolastica  
(a.s. 2013/14), ferma tutte le stazioni(\*)  
(\*) Salvo la possibilità tecnica  
di scadenza il servizio Vicenza - Schio  
in corso d'orario senza inficiare  
le soluzioni di viaggio al nodo di Vicenza.

**Tratta Treviso - Portogruaro**

■ VExxx

Treviso C.le **18.05** - Portogruaro **19.47**  
circola i feriali, ferma tutte le stazioni  
(sino alla verifica della fattibilità tecnica  
per la traslazione della traccia oraria  
ferroviaria del treno  
Treviso - Portogruaro previsto  
in partenza alle **17.31**)

**Tratta Venezia - Portogruaro**

■ VEyyy

Venezia S.L. **23.15** - Portogruaro **1.44**  
circola sempre e ferma in tutte  
le stazioni (sino alla verifica della  
fattibilità tecnica per eventuale  
soluzione ferroviaria)

■ VEzzz

Salzano **6.55** - Venezia S.L. **7.41**  
circola nei feriali, ferma a Spinea,  
Venezia Mestre e Marghera  
(sino alla verifica  
della fattibilità tecnica  
per eventuale soluzione  
ferroviaria)



**SANITA'**

# Farmaci, il Veneto risparmia ma Roma bocchia tutte le gare

*Guerra aperta su una legge che affida il potere all'Aifa Zaia e Coletto: le Regioni in campo per abolire la legge*

Ironia della sorte. Mentre a livello nazionale il Veneto viene scelto come regione farò per definire i costi standard in sanità, dall'altra una sua buona pratica, quella di riuscire a contenere la spesa farmaceutica, viene completamente stravolta.

Tutta colpa della legge dello Stato "numero 221" del 2012, rischia di rendere impossibile proseguire sulla ottimizzazione della spesa: tutte le gare che il Veneto accende vengono regolarmente impugnate dal Tar. Un meccanismo perverso che la Regione ha già impugnato.

«L'articolo 13 bis di questa legge - sottolinea il presidente Luca Zaia che con l'assessore Luca Coletto ha deciso di dare battaglia - ha paralizzato di fatto tutte le gare regionali dei farmaci in equivalenza, obbligando le Regioni, nell'adottare eventuali decisioni basate sull'equivalenza terapeutica fra medicinali contenenti principi attivi diversi, di attenersi alle valutazioni espresse dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa)».

Zaia lo definisce un bel colpo basso al federalismo, che si porta appresso nefasti effetti. «Appellandosi al fatto che solo Aifa può decidere in



**GOVERNATORE** Luca Zaia

merito alle equivalenze terapeutiche, le Aziende farmaceutiche ricorrono ai Tar e le loro pronunce giurisprudenziali stanno annullando numerose gare regionali».

L'assessore Coletto si augura che il buon senso prevalga. «La questione è in piedi da mesi - precisa l'assessore - Ce

ne siamo accorti in conferenza degli assessori discutendo sul nuovo Patto per la Salute, personalmente ho scritto al presidente della Conferenza dei presidenti Vasco Errani e, a seguito della segnalazione, la Conferenza ha autorizzato la richiesta di abolizione dell'articolo 13 bis».

«I risultati delle gare regionali - aggiunge il Zaia - hanno invece evidenziato, come è ovvio tranne che per quel legislatore, che lo sconto ottenuto nelle gare in equivalenza è nettamente superiore rispetto a quello delle gare in esclusiva, dove partecipa un solo produttore, quindi con ben poche possibilità di strappare il prezzo».

Del resto il Veneto, grazie ad una politica molto severa sui farmaci, era riuscito ad abbassare di non poco la spesa.

La spesa farmaceutica pro capite è di 120 euro, con punte anche più basse. Solo alcune Asl hanno un valore di spesa procapite superiore ed è un dato in rientro. Il risparmio degli ultimi tre anni è stato comunque di circa 70 milioni ogni anno, trend che il Veneto intenderebbe giustamente mantenere. (db)

© riproduzione riservata

Per le medicine  
spesa pro capite  
di 120 euro: ogni anno  
risparmi per 70 milioni